

# La Maestà della Vita

**H** Associazione Onlus  
Amici dell'Hospice

si racconta

anno 5 numero 9  
DICEMBRE 2011

## Editoriale

di  
*Marco Maltoni \**

**I**l 5 e 6 luglio scorsi i due hospice della Azienda Sanitaria Locale di Forlì, quello dislocato all'interno dell'ospedale di Forlimpopoli e quello inserito nello Spedale Zauli di Dovadola, hanno ricevuto la visita di accreditamento del team verificatore della Agenzia Sanitaria Regionale. Nel momento dell'inizio di una attività, autorizzata dai Comuni e dalla AUSL di riferimento, le strutture sanitarie ricevono dalla Regione un accreditamento provvisorio, che va rivalutato, ed eventualmente confermato, dalla visita della apposita commissione istituzionale regionale. L'Hospice di Forlimpopoli aveva ricevuto la prima conferma di accreditamento il 26 aprile del 2006, e quest'anno è stato rivalutato per il rinnovo, mentre per l'Hospice di Dovadola si trattava della prima visita di valutazione. Entrambi gli Hospice hanno superato questa verifica con una valutazione pienamente positiva e con reale soddisfazione da parte degli operatori nonché della stessa commissione esaminatrice. In particolare, la commissione ha apprezzato il fatto che, pur costituendo ciascuno dei due hospice una struttura autonoma e indipendente, la rete di servizi pubblici e di supporti da parte di associazioni, enti e privati all'interno della quale essi sono inseriti rappresenta un valore aggiunto non indifferente. Il Team Leader della commissione, nel rapporto di fine visita di relazione all'Agenzia Regionale, avendo valutato la congruenza con più di 100 requisiti, generali e specifici, per ognuna delle due strutture, scrive: "Si è potuto apprezzare il metodo di lavoro integrato e interdisciplinare, supportato in modo consistente da una formazione orientata agli obiettivi prestazionali che hanno portato alla definizione di una Rete di Cure Palliative che



## Essere compagnia nel bisogno per sostenere il cammino dell'uomo

risponde in modo esauriente alle varie necessità assistenziali dei pazienti". L'accreditamento per le strutture sanitarie private rappresenta la condizione senza la quale esse non possono rientrare nell'elenco di quelle convenzionabili con il Servizio Sanitario Nazionale. Per le strutture pubbliche esso rappresenta un momento di verifica e riordino della propria attività, nonché di identificazione di punti migliorabili, sia dal punto di vista assistenziale che organizzativo. La Commissione Regionale è rimasta molto bene impressionata dall'inserimento degli Hospice in rete e dall'interfaccia con vari soggetti di supporto, fra i quali l'Associazione Amici dell'Hospice, in quanto ha colto l'obiettivo di mantenere vigile, in tutti i punti di continuità dell'assistenza, l'attenzione ai

bisogni del malato e della sua famiglia. Possiamo quindi considerare che un "indiretto" accreditamento è stato rilasciato anche alla nostra Associazione, nel suo intervento continuativo e importante di integrazione dell'attività degli Hospice e dell'Assistenza Domiciliare di Cure Palliative. In un momento di crisi economica generale e della sanità della nostra area, il riconoscimento ottenuto sembra poter fare sperare che, nonostante tutte le difficoltà presenti nel nostro Paese e nella nostra Regione la cura all'ammalato con patologia ingravescente resti un punto al quale a livello sanitario istituzionale non si intenda rinunciare.

*\*Direttore Unità Cure Palliative Forlì*



"Convalescente", Helene Schjerfbeck, 1888

La civiltà ha fatto un passo decisivo, forse il passo decisivo, il giorno in cui lo straniero, da nemico (hostis) è divenuto ospite (hospes).

*Jean Danielou*

## Intervista alla Dott.ssa Adriana Turriziani



La dottoressa Adriana Turriziani, ricercatore alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Primario dell'Hospice "Villa Speranza" di Roma, è stata eletta lo scorso 4 dicembre Presidente della Società Italiana Cure Palliative.

### Dal suo osservatorio privilegiato, qual è la situazione delle cure palliative in Italia?

Sicuramente, grazie alla loro lunga storia, nell'insieme sono avviate verso un cammino solido. Finita la fase pionieristica devono crescere, ma costituiscono già una realtà che fa parte integrante dell'assistenza sanitaria del nostro Paese.

### Quali sono i successi degli ultimi anni?

Nell'ottica della continuità assistenziale fra strutture tipo hospice e le varie forme di assistenza domiciliare, la Legge 38 approvata nel marzo

2010 rappresenta una tappa importantissima in quanto riafferma la necessità di organizzazione della Rete. Dal punto di vista formativo e culturale, invece, la legge deve essere seguita da altre azioni che indichino il corretto percorso educativo degli operatori, perché a tutt'oggi abbiamo dei palliativisti di fatto e non di diritto.

### Ci parli del futuro e degli obiettivi alla guida dell'associazione, inquadrandola anche nell'attuale normativa

Un punto fondamentale è rappresentato dalla necessità di codificare un percorso formativo e curricolare che definisca la formazione di un operatore, medico o infermiere, completamente dedicato alle cure palliative. Solo l'individuazione di abilità e competenze specifiche delle cure palliative, che prenda la forma di una specializzazione o di altre modalità, consentirà di delineare una professionalità adeguata.

### Come vede lo sviluppo delle cure palliative in Italia?

La ricognizione effettuata dal Ministero a un anno dalla promulgazione della legge per verificarne la sua applicazione sul territorio nazionale ha evidenziato una difformità di concretizzazione. Esistono aree di eccellenza, aree dove si sta lavorando bene e aree dove è necessario un ulteriore sostegno per avere cure migliori.

**Simone Feroli**



"Morning sun", Edward Hopper, 1952

## Pillole

Nell'anno 2012 ricorre il **decennale** sia della nascita dell'Associazione Amici dell'Hospice, che dell'apertura dell'Hospice di Forlimpopoli. Sono previsti alcuni eventi culturali e musicali in occasione delle due ricorrenze, di cui sarà data dettagliata notizia nel prossimo bollettino, n.10, di primavera 2012.

Dal 26 al 29 ottobre 2011 si è tenuto a Trieste il **XVIII Convegno Nazionale della Società Italiana Cure Palliative**

**Alcuni film e libri** descrivono, in modo artistico, la dedizione tenace e appassionata a disabili o malati cronici da parte di famiglie e amici. Suggeriamo la visione e la lettura di:

### • The Tree of Life



Jack O'Brian ricorda la sua infanzia trascorsa con la famiglia nel Texas, negli anni '50. Un capolavoro con cui entrare in sintonia per poterlo apprezzare pienamente.

• Una sconfinata giovinezza

Una toccante storia d'amore fra un uomo che si allontana sempre più dal presente, con la mente trascinata in infiniti altrove, e la sua donna che, rifiutando qualsiasi ipotesi di abbandono e qualsiasi ausilio che la escluda, decide di stargli accanto nel processo "regressivo".



### • Oscar e la dama in rosa, di Eric-Emmanuel Schmitt,



BUR, 2005. Il delicato rapporto fra un bimbo ammalato di leucemia, e la "dama" che gli fa compagnia.

## Testimonianze



"Studio per la bambina malata",  
Jean François Millet 1858

*La malattia del nostro babbo ci ha colto tutti impreparati come lo si è sempre di fronte ad una malattia improvvisa: è stata rapida e violenta e lo ha trasformato, fisicamente, totalmente. Lui, un uomo profondamente buono, non ha mai perso la sua affabilità con tutti, la sua attenzione per ciascuno di noi; ci siamo potuti dire cose taciute per pudore, ma che fanno bene al cuore. Il babbo, dopo la morte della nostra mamma, avvenuta tanti anni fa, si era risposato ed è stato importante per noi poterci guardare l'un l'altro, le due famiglie, attraverso il suo sguardo di bene per ciascuno di noi. Tutti stretti attorno a lui, non l'abbiamo mai lasciata solo, neanche*

*un momento e con noi sono stati presenti gli operatori dell'equipe domiciliare dell'hospice, che hanno sostenuto lui e noi nella lotta breve, ma che sembra infinita, verso il compimento della vita del babbo. Poi il ricovero all'Hospice: la scoperta di un luogo dove il babbo potesse essere curato con attenzione così da rendere dignitoso anche il morire, senza trasandatezze né nel luogo, né nel personale, anzi di più, un luogo "bello" dove il babbo e tutti noi potessimo godere della cura in ogni istante. "Bello" se si può dire, anche l'inevitabile morire, perché bello è l'abbraccio all'umanità ferita.*

*Carmen*

*Quando circa due anni e mezzo fa ho saputo che mio genero Mario era affetto da un tumore inguaribile, non ho potuto fare a meno di rivolgermi al Signore chiedendogli quella forza che solo Lui sa dare per essere di aiuto a mio genero, mia figlia, e i miei nipotini. Negli ultimi due mesi, trascorsi in Hospice, ha fatto ciò che mia figlia avrebbe voluto fare, ma che non poteva fare per il dovere di mandare avanti la famiglia, e che mi ha affidato: la premura di accudire Mario nella quotidianità. Ricordo le infermiere e le altre operatrici che provvedevano alla cura personale di mio genero, e, mentre lo spalmavano di crema su tutto il corpo, avevano battute spiritose, che gli toglievano l'imbarazzo*

*del momento creato dal pudore. Abbiamo trascorso, oltre ai momenti difficili, anche momenti di serenità, come quando a Pasqua la signora "Maria", moglie di un altro paziente, ha cucinato per tutti un pranzo delizioso, consumato insieme in sala da pranzo, come in una grande famiglia fatta da pazienti, familiari, e operatori. E la grande familiarità che si è creata fa sì che, quando mi trovo a Forlimpopoli, ogni tanto io passi a fare un saluto ai dottori e al personale. Spero che questa esperienza di familiarità sia sempre più possibile in ogni struttura ospedaliera, e sia messa in primo piano la dignità dell'uomo, specie di quello ammalato.*

*Fabiola*



"Giorno di visita in ospedale", particolare  
Henry Jules Jean Geoffroy, 1860



## Grazie Giovanna

Recentemente Giovanna ha concluso la sua attività professionale dopo aver lavorato come OSS presso l'Hospice di Forlimpopoli fin dall'apertura, nell'ottobre 2002.

Grazie Giovanna perché con entusiasmo e dedizione hai saputo condividere il bisogno che hai incontrato, comunicando la tua serenità ai pazienti e a tutta l'equipe.

## Notizie dall'Associazione

### Ci sono tanti modi per sostenere l'Associazione "Amici dell'Hospice"

#### La serata benefica "Insieme per la solidarietà"

Sabato 18 giugno a Villa Rotta si è tenuta la seconda edizione della serata benefica "Insieme per la solidarietà". Il ricavato della serata, 2.300 euro, è stato donato all'Associazione "Amici dell'Hospice". All'evento hanno preso parte più di 200 persone.



#### Il Battesimo di Pietro

Erica e Paolo, in occasione del battesimo del piccolo Pietro, hanno deciso di sostituire le tradizionali bomboniere con una donazione a favore della Associazione, allegando ai confetti per parenti e amici un bigliettino di comunicazione dell'iniziativa.



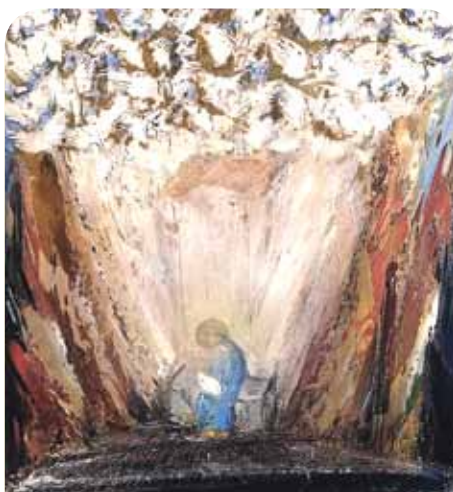
#### La serata al Rotaract

Domenica 26 giugno, nel corso di una serata conviviale, il Rotaract Club Forlì, nella persona della Presidentessa Eleonora Guarini, ha donato all'Associazione Amici dell'Hospice tre kit, completi di numerosi presidi e strumenti sanitari, per l'assistenza domiciliare.



### Il libro del Dr. Michele Savorelli

Il dott. Michele Savorelli, ha scritto il libro "Da ciclista a ostetrico" (Ed. InMagazine, Forlì, 2011), contenente le sue memorie professionali relative a più di 14.000 parti e la sua passione per la bicicletta. L'Autore devolverà i proventi ricavati dalla vendita del volume alla Associazione. Il libro è disponibile in tutte le maggiori librerie della città.



"Natività", William Congdon, 1960

Associazione Onlus  
**Amici dell'Hospice**

VI AUGURA UN  
**BUON  
NATALE**

con il contributo della  
FONDAZIONE CASSA  
DEI RISPARMI DI FORLÌ



## Nasce il Sito internet

L'Associazione Onlus Amici dell'Hospice, a 5 anni dall'avvio di questo periodico cartaceo, ha scelto di dotarsi anche del sito web. Il sito è consultabile all'indirizzo

[www.amicihospiceforli.it](http://www.amicihospiceforli.it)

### PER INFORMAZIONI

**Rag. Alvaro Agasisti**

Tel 0543 30973

Fax 0543 377011

agasisti@tin.it

**Dott. Marco Maltoni**

Tel 0543 733332

Fax 0543 738803

malto.ma@tin.it

### COME PUOI SOSTENERCI ED AIUTARCI

**C/C CARIROMAGNA Forlì**

Associazione "Amici dell' Hospice"

**Codice IBAN**

IT11 C060 1013 2000 7400 0033 014

**C/C Postale**

Associazione "Amici dell' Hospice"

n 41337403

**Codice Fiscale** n 92051120407

.....  
Gli indirizzi presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio. In ottemperanza al decreto legge n.196 del 30/06/2003, per la tutela dei dati personali, in ogni momento è possibile cancellare o modificare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile evitare qualsiasi ulteriore disturbo, inviando una comunicazione ad uno dei recapiti dell'associazione o dell'editore, specificando la vostra intenzione.

## LA MAESTÀ DELLA VITA

Periodico dell'associazione Onlus

**Amici dell'Hospice**

Anno 5 n 9, DICEMBRE 2011

**Registrazione**

**n 1/08 del 21/01/08**

presso il Tribunale di Forlì

**Editore** Red Comunicazione

via Punta di Ferro 2/b Forlì

**T** 0543 724888 - **F** 0543 724824

**Direttore Responsabile**

Roberto Feroli

**Impaginazione Grafica**

Red Comunicazione

L' Associazione è  
aderente alla  
FEDERAZIONE CURE  
PALLIATIVE ONLUS

